

---

## Scuola, i minori di 14 anni possono tornare a casa da soli

**Autore:** Patrizia Mazzola

**Fonte:** Città Nuova

**È già in vigore la nuova normativa, auspicata dalla maggior parte delle forze politiche e dalle famiglie, inserita nel decreto fiscale della legge di stabilità.**

In tempi rapidi i due rami del Parlamento hanno approvato l'inserimento della norma nel decreto fiscale che **consente ai minori sotto i 14 anni di poter uscire dagli istituti scolastici autonomamente, previa l'autorizzazione scritta** e firmata da parte dei genitori o dei tutor. Il capo d'istituto e i docenti vengono così esonerati dalla vigilanza dei ragazzi all'uscita da scuola e la responsabilità resta a carico dei genitori. Molti dirigenti scolastici, in seguito alla sentenza della Cassazione del 23 maggio 2017, riguardo all'obbligo di vigilanza da parte delle istituzioni scolastiche durante l'uscita degli alunni, [avevano invitato i genitori ad andare personalmente a prendere i loro figli a scuola](#), causando pesanti disagi nell'organizzazione familiare. Venerdì 1 dicembre la notizia viene pubblicata sul sito del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca: "Le novità introdotte - sottolinea la **ministra Valeria Fedeli** - rappresentano un punto di equilibrio fondamentale tra diverse esigenze, tutte di grande rilievo e irrinunciabili, quali la tutela dell'incolumità delle e dei minori, il raggiungimento di gradi sempre maggiori della loro autonomia, le scelte educative delle famiglie e il ragionevole contenimento degli obblighi di vigilanza in capo al personale scolastico". La proposta di legge, che ha trovato subito ampi consensi trasversali, è partita da **Flavia Malpezza del Pd, commissione Cultura, Scienze e Istruzione della Camera**. Sulla sua pagina Facebook ha dichiarato che è stata favorita "una scelta che si basa sul livello di responsabilità e di autonomia che i genitori decidono di attribuire ai propri figli. Viene colmato un vuoto normativo. Vengono sollevate le scuole dalle proprie responsabilità e si garantisce ai ragazzi una crescita autonoma e responsabile". **Adesso spetta alle famiglie valutare il grado di autonomia dei propri figli**, soprattutto coloro che frequentano la scuola secondaria di primo grado, tenendo conto anche della tipologia di percorso che essi compiranno da scuola per raggiungere le proprie case.